

## LA PRODUZIONE DI BASI DI DATI E L'INFORMAZIONE IN BIOMEDICINA

T. M. LAZZARI

Istituto di Studi sulla Ricerca e Documentazione Scientifica, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma

A margine dei lavori dedicati all'informazione per la biomedicina ci sembra valga la pena delineare una breve analisi della produzione italiana di basi di dati disponibili in linea. Ciò essenzialmente allo scopo di individuare quegli archivi in grado di soddisfare le esigenze di informazione degli utenti italiani nel settore che qui ci interessa.

### Produzione italiana di basi di dati

L'industria italiana delle basi di dati è in una fase di lenta ma decisa espansione. Secondo una rilevazione recentemente condotta dall'Istituto di Studi sulla Ricerca e Documentazione Scientifica (ISRDS) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), sono attualmente disponibili circa 150 archivi, dal contenuto assai vario (Tab. 1). Possiamo fornire alcuni

dati che consentono di delineare, per grandi linee, la produzione italiana: 150 basi di dati, di cui 73 di riferimento e 77 di tipo *source* (Tab. 2). Per quanto concerne il contenuto, le Tabelle 1 e 2 mostrano chiaramente la ripartizione della produzione italiana per settore disciplinare. Come si vede, il settore giuridico e legislativo presenta il numero più alto di archivi (42), seguito da quello economico (40).

Assai meno ricca è l'offerta di prodotti informativi nel settore biomedico. Attualmente, l'unica base di dati dell'informazione nel settore medico e paramedico, accessibile in linea all'utenza, è quella del Servizio Informazioni e Valutazione Ausili (SIVA) realizzata, con il concorso della CEE, dalla Fondazione Pro Juventute Don Carlo Gnocchi. SIVA contiene dati sugli ausili per persone portatrici di handicap; in particolare, contiene dati su 2.500 prodotti, classificati per 250 tipi, prodotti da 500 ditte.

Tabella 1. - *Basi di dati per argomento*

| Argomento                      | Totale | %     | Basi di dati (esempi)               |
|--------------------------------|--------|-------|-------------------------------------|
| Legge, normativa . . . . .     | 42     | 28,38 | GUCE, LEXS, PINT, NUOVA FISCAL DATA |
| Economia . . . . .             | 40     | 27,03 | CITEX, PITAGORA, FINDAS             |
| Agricoltura . . . . .          | 12     | 8,11  | DATIRVAM, INEA, NOTIFRUIT           |
| Energia . . . . .              | 3      | 2,03  | ENEL, ENERDATA, PFE                 |
| Ingegneria, edilizia . . . . . | 2      | 1,35  | ANCE, CENTRO EDILE                  |
| Geologia . . . . .             | 3      | 2,03  | ADIGE, GEOBIB                       |
| Scienza, tecnologia . . . . .  | 5      | 3,38  | ESTEM, PF, SSV A                    |
| Stampa . . . . .               | 4      | 2,70  | DEA, MAC+QUIN, RAI                  |
| Beni culturali . . . . .       | 10     | 6,76  | CORPUS ARTE SENESE                  |
| Medicina . . . . .             | 2      | 1,35  | SIVA, FARMACI                       |
| Educazione . . . . .           | 7      | 4,73  | FORM, RICERCA EDUCATIVA             |
| Telecomunicazioni . . . . .    | 1      | 0,68  | INFOTEL                             |
| Bibliografia . . . . .         | 5      | 3,38  | ADELE, ALICE, CIRCE, BNI, CCI       |
| Demografia . . . . .           | 11     | 7,43  | ADPSS, ISTAT, SUPERSTAT             |
| Informazione . . . . .         | 1      | 0,68  | BASELINE                            |
| Totale . . . . .               | 148    |       |                                     |

Tabella 2. - *Basi di dati per tipologia*

| Tipo                      | Totale | %     | Basi di dati                     |
|---------------------------|--------|-------|----------------------------------|
| REFERENCE . . . . .       | 73     | 48,97 |                                  |
| bibliografiche . . . . .  | 58     | 39,31 | ADELE, DEA, ENEL, MAC+QUIN, SIVA |
| <i>referral</i> . . . . . | 15     | 9,66  | SIVA, CORPUS VASORUM ANTIQUORUM  |
| SOURCE . . . . .          | 75     | 51,03 |                                  |
| numeriche . . . . .       | 43     | 28,97 | DATIRVAM, NOTIFRUIT, PRICEDATA   |
| testuali . . . . .        | 24     | 16,55 | CCNL, CIRBCA, LAVORO, PINT       |
| alfa numeriche . . . . .  | 11     | 7,59  | CENTRO EDILE, PHYSCO, SANP       |
| Totale . . . . .          | 148    | 100   |                                  |

Accanto a SIVA vanno citati l'archivio realizzato presso il Ministero della Sanità, Direzione generale del servizio farmaceutico, sulle specialità medicinali ed alcune iniziative sperimentali e quindi, come tali, non accessibili all'utenza, realizzate presso il CNR sui progetti di ricerca in corso e presso lo stesso Istituto Superiore di Sanità (ISS).

### Realizzazioni e progetti

Ecco allora che l'obiettivo della nostra analisi viene così a modificarsi e ad orientarsi su diverse direzioni:

- identificare quelle risorse informative in linea che, realizzate in ambiti disciplinari diversi, possano comunque offrire una risposta integrativa alle esigenze informative degli operatori del settore medico;

- sollecitare la comunità medica italiana, tanto per la componente scientifica che per la componente istituzionale-organizzativa, a rendere disponibili, adeguati alle caratteristiche del mercato, quegli archivi realizzati sperimentalmente o ad avviare iniziative per realizzare archivi di dati di cui si avverta l'esigenza, non soddisfatta, per altro, dall'offerta internazionale di basi di dati.

Per quanto concerne il primo aspetto, ci pare che gli archivi più rilevanti possano essere quelli realizzati negli ambiti giuridico-legislativi, giornalistico, educativo-pedagogico, statistico.

Vediamo rapidamente alcune delle realizzazioni più interessanti, con particolare attenzione ai progetti in via di sviluppo.

#### *Legislazione, diritto, normativa*

Questo settore rappresenta sicuramente un'ampia percentuale dell'intera produzione nazionale. La quasi totalità degli archivi è inoltre prodotta da enti governativi.

Il sistema ITALGIURE, realizzato dal Centro elettronico di documentazione della Suprema Corte di Cassazione costituisce il servizio di informazione

più importante del settore sia per gli aspetti tecnologici sia per i contenuti. La consistenza dei 25 archivi ha quasi raggiunto i 2 milioni di record, di cui il 40% è costituito da testi legislativi completi. Il sistema cui sono collegati più di 1.000 terminali è accessibile all'utenza pubblica su linee dedicate, tramite linea commutata ed è inoltre ad EURONET.

Altri importanti servizi sono offerti dal Servizio di documentazione automatica della Camera dei Deputati e dal Centro di documentazione del Senato. L'accesso a questi archivi è attualmente riservato agli enti governativi.

Di particolare importanza è la base di dati PINT, realizzata dal Servizio per il trasferimento dell'innovazione, brevetti e normativa tecnica del CNR, per conto del Ministero dell'Industria. L'archivio contiene i testi completi della normativa tecnica italiana così come richiesto dagli accordi GATT.

Citiamo, infine, una realizzazione commerciale, la NUOVA FISCAL DATA, accessibile presso il servizio SIPE OPTIMATION che contiene leggi, decreti, regolamenti, ecc., tributari e fiscali.

#### *Giornali ed agenzie di stampa*

Come già avviene in altri paesi, anche in Italia questo settore è in rapido sviluppo. Numerosi gruppi editoriali e giornali stanno realizzando basi di dati ad uso interno. Tra le iniziative commerciali e accessibili all'utenza va citato l'archivio delle notizie trasmesse dall'agenzia di stampa ANSA. La base di dati, gestita dal sistema STAIRS, ha una consistenza di circa 940.000 record, a partire dal 1975. In particolare, le notizie trasmesse dal 1° gennaio 1981 e quelle che, negli anni precedenti, presentavano elementi di particolare importanza, sono memorizzate in forma di testo integrale, per un totale di circa 231.000; di notizie effimere, telegrammi e brevi flashes è conservato solo il titolo (380.000), mentre di 315.000 notizie è stato memorizzato un abstract opportunamente redatto.

La base di dati MAC+QUIN, prodotta dalla CONSULT, recensisce gli articoli di sedici testate

quotidiane nazionali; l'archivio è reso disponibile dal servizio SIPE OPTIMATION.

Di particolare interesse è l'archivio delle notizie trasmesse dai servizi giornalistici della RAI.

Per ciò che riguarda le iniziative in via di sviluppo di prossima entrata in funzione è la base di dati BIG, prodotta dalla società EMEL, costituita dal CER-VED, per il supporto tecnologico, dal gruppo editoriale Mondadori, dai giornali «Repubblica» e il «Sole 24 Ore», per i contenuti. La base di dati conterrà i testi completi degli articoli tratti da circa 9 quotidiani e settimanali di carattere economico. Per facilitare il recupero delle informazioni è stato messo a punto un sistema di classificazione tematico. Inoltre, i nomi di luoghi, persone, enti e società saranno evidenziati in appositi campi di ricerca.

#### *Pedagogia e formazione professionale*

La Biblioteca di Documentazione Pedagogica (BDP), ente pubblico, ha realizzato un servizio di informazione e documentazione nel settore dell'educazione. La BDP produce cinque archivi bibliografici sui temi dell'educazione degli adulti, della letteratura giovanile, della ricerca scientifica in tema pedagogico, della riforma della scuola. Sul sistema della BDP, gestito da STAIRS, sono anche accessibili le basi di dati ERIC, EUSIDED (per il quale la BDP fornisce l'*input* italiano) e BIE. La BDP opera tramite una propria rete di telecomunicazione, costituita da circa 20 punti di accesso. È prevista l'accessibilità anche in linea commutata.

#### *Statistica*

Con questo termine, dall'accezione assai ampia, intendiamo indicare essenzialmente l'attività di rilevazione compiuta su scala nazionale dall'Istituto Centrale di Statistica. Molti dei dati raccolti

ed elaborati dall'ente sono disponibili in forma di banche di dati. Tra queste, le rilevazioni relative al tasso di ospitalizzazione, i dati sulla spesa sanitaria nazionale, ecc.

#### **Sviluppo delle strutture nazionali di telecomunicazioni**

Per quanto concerne il secondo obiettivo del nostro discorso, può apparire importante sottolineare lo sviluppo delle strutture nazionali di telecomunicazioni che costituiscono l'ossatura portante del mercato dell'informazione.

Dal 1° dicembre 1984 è entrata ufficialmente in funzione la rete nazionale a commutazione di pacchetto per la trasmissione dati ITAPAC. Nella configurazione prevista a medio termine, la rete disporrà di 11 punti di accesso nelle città di Roma, Milano, Torino, Firenze, Napoli, Venezia, Bari, Catania, Catanzaro, Pescara, Palermo. ITAPAC sarà inoltre connessa alle altre reti nazionali europee ed è inoltre prevista l'interconnessione con il servizio DARDO dell'ITALCABLE per l'accesso alle reti statunitensi.

Al di là degli indubbi vantaggi per gli utenti dell'informazione, che non saranno più penalizzati dalla teleselezione e dall'inadeguatezza della rete telefonica pubblica, ITAPAC costituisce un'importante occasione per lo sviluppo dell'industria nazionale dell'informazione. L'assenza difatti di adeguate strutture per la trasmissione dati ha finora rallentato lo sviluppo di servizi di informazione (e, quindi, non ne ha incoraggiato la messa a punto) e gli utenti potevano accedere solo attraverso la costosa soluzione delle reti private o della linea commutata. ITAPAC, se opportunamente gestita come servizio pubblico, potrebbe consentire adesso un più promettente sviluppo di quei sistemi di informazione per la medicina che la comunità nazionale potrebbe ritenere opportuno varare.

## RASSEGNA SULL'AUTOMAZIONE NELLE BIBLIOTECHE BIOMEDICHE ITALIANE

M.P. CAROSELLA

*Reparto Studi sulla Documentazione, Istituto di Studi sulla Ricerca e Documentazione Scientifica, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma*

### Introduzione

È la prima volta, a quanto ci risulta, che si affronta il tema in tutta la sua interezza: ha però iniziato a trattarlo V. Comba nello studio «Medical librarianship in Italy» [1]. Inoltre, in una recente indagine a cura del Sottogruppo automazione della Commissione nazionale «Biblioteche speciali» - Sezione Lazio dell'Associazione Italiana Biblioteche (AIB), tra le *Esperienze di automazione in alcune biblioteche speciali* [2] ritroviamo a Roma la Biblioteca dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), quella del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) che, anche se non ha esclusivamente pubblicazioni biomediche ne è però molto ricca, nonché il progetto COBBUL di cooperazione bibliografica per le biblioteche dell'Università del Lazio, al quale hanno aderito, come vedremo in seguito, anche alcune biblioteche biomediche.

Quanto verrà qui esposto si basa però soprattutto sulle risposte ad un questionario che è stato inviato nel maggio 1984 a 390 biblioteche biomediche a cura dello Istituto di Studi sulla Ricerca e Documentazione Scientifica (ISRDS) del CNR. I dati vengono qui riportati così come sono stati ricevuti. Gli eventuali commenti, gli accostamenti, le deduzioni, suggeriti dalle risposte a chi ha steso questa relazione, sono invece responsabilità dell'Autore, come gli involontari, eventuali errori di interpretazione. Nel testo le due parti sono comunque ben individuabili. I 390 indirizzi sono stati reperiti in buona percentuale (289) nelle pagine riguardanti l'Italia della Sezione «Health sciences and life sciences» della *World guide to special libraries* recentemente pubblicata [3].

Dopo debito confronto con questa prima lista di destinatari, si sono inviati questionari alle biblioteche che non sono contemplate nella «Guida» ora ricordata e aderenti al Gruppo nazionale biblioteche biomediche dell'AIB, al Gruppo di Studio dei Documentalisti Italiani dell'Industria Farmaceutica e degli Istituti di Ricerca Biomedica (GIDIF-RBM), nonché ai membri specializzati in biomedicina aderenti

all'Associazione Italiana per la Documentazione Avanzata (AIDA).

Le biblioteche, insieme ad una lettera di richiesta di collaborazione alla rassegna, hanno ricevuto un questionario (Tab. 1) ispirato a quello già impiegato nella indagine riferita in precedenza [2]. Entro l'agosto 1984 sono pervenute all'ISRDS, senza alcun sollecito, 132 risposte, corrispondenti ad un terzo dei questionari spediti. Si deve quindi innanzi tutto dare atto a tutte quelle biblioteche dello spirito di collaborazione dimostrato e della sensibilità verso l'argomento.

All'inizio di settembre sono state inviate lettere di sollecito a biblioteche che non avevano risposto a quella data. Di queste, altre 19 hanno inviato informazioni, così che il complesso su cui si è svolta questa indagine campione è in totale di 151 biblioteche, al 1° ottobre 1984.

Esaminando l'elenco completo (Tab. 2) risulta che le risposte sono pervenute da una quarantina di città ubicate in tutto il territorio nazionale. Delle 151, poco meno di un centinaio riguardano biblioteche facenti in qualche modo parte di università (istituti, facoltà, dipartimenti); le altre sono da dividersi quasi sicuramente tra le biblioteche di industrie farmaceutiche o simili, di ospedali e di unità sanitarie locali.

Un centinaio di biblioteche ha escluso non solo di essere automatizzato, ma perfino di prevedere di diventarlo abbastanza rapidamente. Quasi tutte si sono però dette interessate all'indagine, chiedendo di essere tenute al corrente del seguito che ne potrebbe risultare.

Ogni tipo di risposta è stato ben accettato. Era stato infatti esplicitamente domandato nella lettera che accompagnava il questionario: «se la biblioteca è automatizzata totalmente o in parte: si prega voler dare una risposta, sia pure negativa, a fini statistici... Sarebbe anche utile sapere se l'automazione è per lo meno prevista in tempi relativamente brevi».

La presente rassegna non ha ovviamente alcuna pretesa di completezza, essendo il risultato di una

Tabella 1. - *Questionario per la rilevazione dello stato di automazione delle biblioteche mediche italiane*

|  |       |                    |  |
|--|-------|--------------------|--|
| Nome della biblioteca .....  |       |                    |  |
| Indirizzo .....  |       |                    |  |
| N. volumi .....  |       | N. periodici ..... |  |
| <i>1. Funzioni di gestione automatizzate</i>   |       |                    |  |
| 1. Acquisizione  | si    | no                 |  |
| 2. Catalogazione   | si    | no                 |  |
| 3. Controllo prestiti  | si    | no                 |  |
| 4. Recupero delle informazioni (da cataloghi, spoglio di periodici, ecc.)  | si    | no                 |  |
| <i>2. Gestione dei periodici</i>   |       |                    |  |
| 1. Registrazione nuovi arrivi  | si    | no                 |  |
| 2. Controllo ritardi e solleciti   | si    | no                 |  |
| 3. Rinnovo abbonamenti   | si    | no                 |  |
| 4. Altro (specificare)   | ..... | .....              |  |
| <i>3. Prodotti automatizzati</i>   |       |                    |  |
| 1. Cataloghi:  |       |                    |  |
| - alfabetico   | si    | no                 |  |
| - sistematico  | si    | no                 |  |
| - topografico  | si    | no                 |  |
| - dei soggetti   | si    | no                 |  |
| - dei periodici  | si    | no                 |  |
| - ecc. (specificare)   | ..... | .....              |  |
| 2. Liste delle nuove accessioni  | si    | no                 |  |
| 3. Spoglio dei periodici posseduti   | si    | no                 |  |
| 4. Liste biblioteconomiche:  |       |                    |  |
| - ordini in corso  | si    | no                 |  |
| - inventario, prestiti e solleciti   | si    | no                 |  |
| - ecc. (specificare)   | ..... | .....              |  |
| 5. Stampa di schede  | si    | no                 |  |
| 6. Altro   | ..... | .....              |  |
| 4. Software utilizzato (specificare)   | ..... | .....              |  |
| 5. Hardware utilizzato (specificare)   | ..... | .....              |  |
| 6. Collegamenti eventuali con altri progetti (ad es. SBN, cataloghi collettivi di periodici, ecc.) (specificare) |       |                    |  |
| .....  | ..... | .....              |  |

indagine iniziata da poco. Benché non siano pervenute tutte le risposte ai 390 questionari, dal confronto di quelle pervenute — più che sufficienti ad avviare un discorso e a delineare un parziale stato dell'arte — si ha già modo di individuare linee comuni e tendenze armonizzabili. Ciò fa prevedere che vi sia un futuro (relativamente non troppo lontano) per l'automazione di questo tipo di biblioteche.

Il risultato stimolante della rassegna dovrebbe quindi servire da incitamento per tutte le biblioteche biomediche, ed in particolare per quelle aderenti a «Gruppi» già costituiti, per continuare azioni nel settore che tendano soprattutto alla armonizzazione

Tabella 2. - *Elenco in ordine alfabetico delle risposte ricevute al questionario di cui alla Tabella 1*

|   |     |
|---|-----|
| Abano Terme                                       | 1   |
| Ancona  | 2   |
| Aosta   | 1   |
| L'Aquila  | 1   |
| Baranzate (MI)                                    | 1   |
| Bari  | 2   |
| Bergamo   | 2   |
| Bologna   | 7   |
| Bolzano   | 1   |
| Bresso (MI)                                       | 1   |
| Busto Arsizio                                     | 1   |
| Cagliari  | 5   |
| Cuneo   | 1   |
| Ferrara   | 2   |
| Firenze   | 5   |
| Genova  | 7   |
| Mantova   | 1   |
| Messina   | 3   |
| Milano  | 15  |
| Modena  | 2   |
| Napoli  | 4   |
| Novara  | 1   |
| Origgio (VA)                                      | 1   |
| Ozzano (BO)                                       | 1   |
| Padova  | 7   |
| Palermo   | 7   |
| Parma   | 6   |
| Pavia   | 7   |
| Perugia   | 2   |
| Pisa  | 4   |
| Pordenone   | 1   |
| Reggio Emilia                                     | 2   |
| Roma  | 25  |
| Siena   | 5   |
| Torino  | 5   |
| Trento  | 1   |
| Trieste   | 1   |
| Udine   | 1   |
| Val di Cecina                                     | 1   |
| Varese  | 1   |
| Venezia   | 2   |
| Verbania Pallanza (NO)                            | 1   |
| Vercelli  | 1   |
| Verona  | 2   |
| Villa Guardia                                     | 1   |
| Totale  | 151 |
| Risposte incomplete (ma comunque negative)        | 4   |
| Risposte pervenute in ritardo (dopo il 7 ottobre) | 4   |

di quelle intraprese nell'ambito della stessa città ed anche tra enti simili con sede in città diverse.

L'approccio all'argomento specifico di questa rassegna sarà fatto per passi successivi, rifacendosi man mano alle domande particolari del questionario inviato, anche se si era richiesto che, nel caso di automazione in corso, venissero fornite tutte le informazioni possibili «adoperando o meno il questionario, allegato al solo scopo di facilitare la risposta e che non contempla volutamente l'informazione *esterna* proveniente dalla consultazione di basi di dati».

Poiché solo poche biblioteche risultano, al momento, decisamente orientate verso l'automazione, si sarebbe potuto supporre che il numero dei questionari di ritorno sarebbe stato limitato. In realtà, 96 sono pervenuti completati per lo meno in parte. Da essi ci si è potuto render conto, ad esempio, della consistenza libraria attuale di un certo numero di biblioteche biomediche italiane, automatizzate o meno. Là dove infatti si chiedeva, oltre all'indirizzo della biblioteca, anche il numero dei volumi e dei periodici, veniva risposto in modo tale che si sono potuti riassumere per lo meno i dati relativi ai volumi, come dallo schema seguente:

| n. volumi          | n. biblioteche |
|--------------------|----------------|
| fino a 1.000       | 11             |
| tra 1.000 e 5.000  | 39             |
| tra 5.000 e 10.000 | 21             |
| oltre 10.000       | 25             |

Per la voce «numero dei periodici» presenti nelle biblioteche, si è ritenuto opportuno non presentare qui la relativa tabella, perché non sarebbe stata rispondente alla realtà e per altro non indispensabile al nostro discorso. Infatti, dalla entità delle cifre ricevute si deduce che talvolta il «numero» dei periodici si riferisce alle loro testate, talvolta invece al «numero» complessivo delle loro annate. Comunque, il numero dei periodici è maggiore in relazione a quello dei volumi, fatto abbastanza ovvio in tutti i tipi di biblioteche speciali [4].

Si è dato anche il caso che talune biblioteche non automatizzate abbiano considerato tutte le domande del questionario, specificando che le varie operazioni venivano eseguite manualmente. Queste risposte, di certo utili in altra sede, non sono però qui riportate perché non rientrano nello scopo della rassegna.

Tutti gli altri punti toccati dal questionario inviato alle biblioteche biomediche intendono riferirsi sol-

tanto ai rapporti di diverso tipo che si instaurano tra biblioteche e automazione. Poiché si tratta di un'indagine conoscitiva preliminare, non è stato chiesto di entrare nel dettaglio alle biblioteche che hanno automatizzato elementi gestionali o che costruiscono prodotti automatizzati per se stesse o in collaborazione con altre. Né con un siffatto questionario si è voluto spezzettare in settori funzioni che, com'è noto, possono far parte di un unico sistema integrato. Si ribadisce che nostro scopo è stata l'indagine, il mezzo il questionario. Il seguito dovrebbe scaturire da questo convegno.

### Verso l'automazione

Prima di soffermarci in questa nostra marcia di riavvicinamento sulle poche biblioteche che si dichiarano «automatizzate», riscontriamo che un certo numero di biblioteche ritiene che la gestione verrà automatizzata *in toto* o in parte in tempi non precisati, mentre un numero molto minore indica tempi più brevi: 1984 o 1985.

Riteniamo più opportuno considerare questo secondo gruppo nel capitolo seguente all'insegna dell'*automazione oggi*, per più di una ragione. I dati raccolti risalgono all'estate 1984; pertanto al dicembre 1984 (data del Convegno), è da supporre che le biblioteche sicure di raggiungere l'automazione «entro l'anno» avranno già raggiunto lo scopo, mentre quelle che si sono dichiarate pronte per il 1985 saranno così vicine alla meta da poter essere considerate come operanti. Ciò che però sprona soprattutto a questo accostamento è il fatto che le biblioteche di questo secondo gruppo forniscono dati più precisi (anche se non completi) e tali da essere comparati con quelli delle biblioteche già automatizzate, venendo in tal modo a costituire un micro universo.

Per le biblioteche del primo gruppo e cioè per le biblioteche che prevedono la automazione a tempi lunghi e non precisati riportiamo una sola volta nello schema, riprodotto di seguito, la risposta relativa a più biblioteche che ripetono la stessa informazione, ad esempio che studi sono in corso per automatizzare tutte quelle appartenenti ad un certo ateneo. Anche se ascritte alla semplice voce «università» la o le risposte provengono comunque sempre da biblioteche biomediche di quel determinato ateneo.

#### Bari

Biblioteca centrale  
Facoltà di Medicina e Chirurgia  
dell'Università

In programma «la realizzazione di un progetto di automazione graduale di tutte le funzioni, partendo dalla realizzazione di un catalogo generale dei periodici presenti nella Biblioteca centrale e quindi nelle biblioteche dei vari istituti della facoltà»

#### Bologna

Università

«È in corso di elaborazione un piano generale da parte dell'Università»  
ma non se ne conoscono i tempi

- Cagliari*  
Università  
1) Istituto di Farmacologia  
2) Istituto di Medicina interna  
Unità Sanitaria Locale n. 21 della Sardegna
- «Progetti in fase di studio»  
«Automazione prevista in tempi relativamente brevi»  
«Automazione della biblioteca prevista ma non in tempi brevi»
- Genova*  
Università
- «Il Centro di calcolo dell'Università sta studiando un programma di automazione delle biblioteche dell'Ateneo genovese, compatibile con un collegamento con l'SBN»
- Messina*  
Università
- «L'automazione... prevista per tutte le biblioteche dell'Università non è stata ancora realizzata» né se ne conoscono i tempi
- Milano*  
Università  
1) Biblioteca Centrale  
Facoltà di Medicina veterinaria  
2) Istituto di Biometria e Statistica medica  
Facoltà di Medicina e Chirurgia
- «In collegamento con la Divisione Biblioteche dell'Università stiamo studiando l'automazione anche per la nostra biblioteca»  
«È prevista entro la fine dell'anno la predisposizione delle informazioni necessarie all'automazione (parole chiave, soggetti, ecc.)»
- Modena*  
Università
- Si sta definendo il progetto della «Biblioteca centralizzata automatizzata dell'Università»
- Napoli*  
Università
- «Il problema dell'automazione delle biblioteche è allo studio di una Commissione dell'Università appositamente designata»
- Origgio (Varese)*  
Ciba - Geigy
- «L'automazione della biblioteca è prevista in un prossimo futuro»
- Padova*  
Istituto di Clinica oculistica della Università
- «L'automazione è prevista anche per la nostra biblioteca, ma non avrà inizio se non tra un anno o due»
- Palermo*  
Università
- È prevista l'automazione dei singoli istituti medici «in connessione con la Biblioteca centrale del Policlinico»
- Parma*  
Università
- «L'Amministrazione dell'Università sta procedendo all'automazione delle biblioteche di facoltà»
- Pavia*  
Università
- «La Commissione tecnica per le biblioteche dell'Università si sta interessando ad un sistema d'automazione che sia valido per tutte le biblioteche dell'Università stessa. Non si conoscono con precisione i tempi di realizzazione»
- Pisa*  
Istituto di Fisiologia clinica  
del Consiglio Nazionale delle Ricerche
- Dopo la ristrutturazione dell'Istituto prevista entro circa due anni, si riorganizzerà un adeguato servizio di biblioteca, automatizzandolo
- Roma*  
1) Istituto Superiore per la Prevenzione  
e la Sicurezza del Lavoro  
2) Centro di studi e ricerche  
di medicina aeronautica e spaziale  
Aeronautica militare
- L'automazione «rientra nei programmi futuri dell'Istituto»  
L'automazione è prevista «nel prossimo futuro»

|   |   |
|---|---|
| 3) Istituto Nazionale della Nutrizione  | «È nei progetti di arrivare nei tempi più brevi possibili ad automatizzare la gestione ed utilizzazione del patrimonio bibliografico della biblioteca»  |
| 4) Dipartimento di Biologia animale e dell'uomo dell'Università   | «Si prevede per il futuro l'automazione delle tre biblioteche del Dipartimento» (e cioè ex Istituto di zoologia, ex Istituto di anatomia comparata, ex Istituto di antropologia)              |
| <i>Siena</i>  |   |
| Sclavo S.p.A.   | «L'automazione è prevista, ma è condizionata ad una riorganizzazione interna non ancora intrapresa»   |
| <i>Torino</i>   |   |
| Università  |   |
| 1) Dipartimento di biologia animale<br>Facoltà di Scienze   | «La prospettiva di introdurre l'automazione nel servizio biblioteca è tenuta presente... La fase attuale del Dipartimento di fronte al problema può essere definita come di tipo esplorativo» |
| 2) Istituto di Anatomia umana normale<br>Facoltà di Medicina  | «Automazione programmata in seguito acquisto computer»  |
| <i>Trento</i>   |   |
| Biblioteca medica<br>Comprensorio Valle dell'Adige  |   |
| «Dopo l'automazione dei Servizi amministrativi e della Farmacia, è stato promesso che si provvederà anche alla biblioteca»  |   |
| <i>Trieste</i>  |   |
| Biblioteca centrale di Medicina<br>Università   |   |
| «Una ipotesi di computerizzazione, considerata nei programmi di sviluppo della biblioteca, si trova attualmente nella fase di ricerca»                            |   |
| <i>Venezia</i>  |   |
| USL 16 Veneziana<br>Ospedali civili riuniti   |   |
| «In un futuro relativamente breve è possibile prevedere la gestione automatizzata con funzioni di acquisto e scambio di periodici, controllo ritardi e solleciti» |   |
| <i>Verona</i>   |   |
| Biblioteca centralizzata<br>Facoltà di Medicina dell'Università   |   |
| «In atto un censimento tra le biblioteche di Verona finalizzato a future procedure automatizzate per la gestione bibliotecaria»                                   |   |

Sempre tenendo conto del tenore delle risposte ricevute, questo elenco dà adito ad alcune considerazioni:

a) il numero delle biblioteche comunque collegate ad università, che prevedono una sia pur lontana loro automazione è molto maggiore rispetto a quello di USL, società farmaceutiche, enti di ricerca di vario tipo;

b) va notato che per molte università (Bologna, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Parma, Pavia, Verona) la prevista automazione bibliotecaria investe tutte le biblioteche universitarie, ivi comprese ovviamente quelle biomediche. In altri casi (Bari, Palermo), la cooperazione pare limitarsi invece a biblioteche di facoltà. In poche altre occasioni, il progetto di automazione sembra riferirsi ad un solo istituto;

c) va osservato come nell'ambito di uno stesso ente si possono evidenziare atteggiamenti dissimili. Si è riscontrato ad esempio che l'Istituto di Fisiologia clinica del CNR di Pisa sembra prepararsi per proprio conto all'automazione; altro organo del CNR

dichiara invece di non porsi problemi, perché «in attesa di ricevere il programma di gestione automatizzata della Biblioteca centrale del CNR, Roma».

Ci auguriamo che l'aver potuto riunire in questa rassegna i piani di tante biblioteche simili potrebbe forse spingere i loro programmatori, anche travalicando il limite delle biblioteche esclusivamente biomediche, ad un proficuo scambio di idee.

### L'automazione oggi

Come già accennato, alcune biblioteche sono state in grado di dare una data certa e ravvicinata per l'inizio della loro automazione.

Entro il 1984 e 1985 prevedono di avere automatizzato le funzioni indicate, rispettivamente, nelle Tab. 3 e 4 ai punti 1a e 1b, di poter offrire i prodotti indicati al punto 2 e di essere dotate del software e hardware di cui ai punti 3 e 4 le biblioteche indicate.

Per fornire il massimo di informazioni sulle biblioteche palesemente *automatizzate nel 1984*, ricorriamo

Tabella 3. — *Biblioteche che prevedono una automazione nel 1984*

| NOME BIBLIOTECA  | 1.a Funzioni di gestione automatizzate  | 1.b Gestione dei periodici  | 2. Prodotti automatizzati   | 3. Software | 4. Hardware         |
|--|---|---|-----------------------------|-------------|---------------------|
| BRESSO (MI)<br>Zambon S.p.A.   | 1. Acquisizione<br>2. Catalogazione<br>3. Controllo prestiti<br>4. Recupero delle informazioni  | 1. Registrazione nuovi arrivi<br>2. Controllo ritardi e solleciti<br>3. Rinnovo abbonamenti | —<br>—<br>—                 | —<br>—<br>— | —<br>—<br>—         |
| MILANO<br>Prodotti Roche   | 1. Acquisizione<br>2. Catalogazione<br>3. Controllo prestiti<br>4. Recupero delle informazioni  | 1. Registrazione nuovi arrivi<br>2. Controllo ritardi e solleciti<br>3. Rinnovo abbonamenti | 1. Cataloghi vari<br>—<br>— | —<br>—<br>— | IBM PC XT<br>—<br>— |
| ROMA<br>Osservatorio Epidemiologico Regione Lazio                            | 1. Acquisizione<br>2. Catalogazione<br>3. Controllo prestiti<br>4. Recupero delle informazioni  | 1. Registrazione nuovi arrivi<br>2. Controllo ritardi e solleciti<br>3. Rinnovo abbonamenti | —<br>—<br>—                 | —<br>—<br>— | —<br>—<br>—         |
| SIENA<br>Biblioteca centrale<br>Facoltà Medicina e Chirurgia dell'Università | «Il Consiglio di Amministrazione ha fatto uno stanziamento per l'avvio di un sistema automatizzato in linea per la descrizione bibliografica dei documenti che si spera possa partire entro la fine dell'anno in corso». (Già nel 1972 l'Ateneo aveva iniziato un progetto sperimentale di automazione) |   |                             |             |                     |

nella Tab. 5 non solo ai soliti questionari, ma anche e per la sola Roma — e cioè per le due ultime biblioteche, quella del CNR e dell'ISS — al volume di *Esperienze* di cui alla nota [2]. Nella tabella sono indicate *soltanto* le funzioni e i prodotti che risultano attualmente automatizzati, nonché software e hardware.

Anche in questa tabella, come nelle Tab. 3 e 4, la città più «meridionale» è Roma, che, insieme a Milano (e provincia) è anche la città in cui risulta il maggior numero di biblioteche automatizzate o per le quali è prevista una automazione in tempi brevi. In questa tabella, su 11 biblioteche, 3 appartengono a industrie farmaceutiche (1 ad Abano, 2 a Milano), 3 ad università (2 a Perugia e 1 a Padova), 2 ad enti di ricerca (2 a Roma), 1 ad un ospedale (1 a Milano). Nelle Tab. 3 e 4 avevamo complessivamente 4 biblioteche di industrie farmaceutiche (Milano: 2, Roma: 1, Verona: 1), 2 biblioteche universitarie (Pisa e Siena) e 2 di enti di ricerca (Ozzano Emilia e Roma).

Esaminando più da vicino le risposte alle domande specifiche del questionario, parrebbe che — non trattandosi ancora di azione reale, dove il passo va fatto uno dopo l'altro — le biblioteche delle Tab. 3 e 4 con buon ottimismo abbiano previsto la contemporanea automazione di tutte le funzioni di gestione, ivi comprese quelle relative ai periodici. Per contro, le biblioteche citate in Tab. 5, a seconda degli inte-

ressi predominanti in ognuna, hanno scelto alcune di dare la precedenza alla sola gestione delle opere, mentre altre hanno iniziato la loro azione dal settore «periodici».

Quasi tutte le biblioteche presenti nelle Tab. 3 e 4 hanno, com'è ovvio, esitato a citare con anticipo i «prodotti automatizzati» previsti, nonché il software che intenderebbero utilizzare. Infine, solo tre hanno potuto indicare l'hardware «disponibile». Esaminando invece la Tab. 5, riscontriamo che i «prodotti automatizzati» sono più d'uno in ogni biblioteca. Il software largamente predominante è il DOBIS/LIBIS, già in applicazione oppure in via di sostituire quelli «propri», fatto naturalmente collegabile alla presenza massiccia di elaboratori IBM nelle biblioteche.

È interessante notare che alcune biblioteche, non comprese nelle tabelle perché non automatizzate, comunicano già quale hardware sarà loro disponibile:

*Bologna* — Clinica Otorinolaringoiatrica dell'Università: IBM 5150

*Milano* — Istituto di Farmacologia e Farmacognosia dell'Università: Word processor Olivetti (ETS 1010), con cui già «produce catalogo dei periodici, bollettino nuovi arrivi»

Tabella 4. - *Biblioteche che prevedono una automazione nel 1985*

| NOME BIBLIOTECA   | 1.a Funzioni di gestione automatizzate   | 1.b Gestione dei periodici   | 2. Prodotti automatizzati   | 3. Software                                   | 4. Hardware |
|---|--|--|---|---|-------------|
| BARANZATE (MI)<br>Dr. L. Zambelletti S.p.A.                           | «L'automazione della Biblioteca è allo studio da parte di una Commissione. Si prevede di dare inizio al processo di automazione entro la fine del 1985». |  |   |   |             |
| OZZANO EMILIA (BO)<br>Istituto Nazionale di Biologia della selvaggina | 1. Acquisizione<br>2. Catalogazione<br>3. Controllo prestiti<br>4. Recupero delle informazioni   | 1. Registrazione nuovi arrivi<br>2. Controllo ritardi e solleciti<br>3. Rinnovo abbonamenti  | —<br>—<br>—   | —<br>—<br>—                                   | —<br>—<br>— |
| PISA<br>Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università               | «L'automazione della Biblioteca è allo studio da parte di una Commissione. Si prevede di dare inizio al processo di automazione entro la fine del 1985». |  |   |   |             |
| ROMA<br>Serono  | 1. Acquisizione<br>2. Catalogazione<br>3. Controllo prestiti<br>4. Recupero dai cataloghi, spoglio periodici<br>5. Procedure legatore, ecc.              | 1. Registrazione nuovi arrivi<br>2. Controllo ritardi e solleciti<br>3. Rinnovo abbonamenti<br>4. Statistiche delle richieste di prestiti di altre biblioteche da analizzare in fase rinnovo abbonamenti | 1. Cataloghi vari<br>2. Liste nuovi accessori<br>3. Spoglio periodici posseduti<br>4. Liste biblioteconomiche<br>5. Stampa schede | Studiato dalla Biblioteca e da ditta esterna  | IBM 38      |
| VERONA<br>Glaxo S.p.A.  | 4. Recupero delle informazioni   | —  | 1. Catalogo dei periodici delle biblioteche<br>6. Bollettino nuove acquisizioni ( <i>word processing</i> )                        | «interno» di simulazione TTY su microcomputer | HP 3000     |

*Pisa* - Istituto di Fisiologia clinica del CNR: HP-1000

*Roma* - Istituto di Psicologia del CNR: Texas Instruments DS900/1. Produce elenchi dei periodici della biblioteca

*Torino* - Istituto di Medicina interna dell'Università: terminale scrivente TC485 Olivetti

#### Collegamenti eventuali con altri progetti

L'ultima domanda posta nel questionario riguarda «gli eventuali collegamenti con altri progetti, ad es. il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), cataloghi collettivi di periodici, ecc.». Ciò non significa ovviamente che soltanto le biblioteche biomediche citate

nella Tab. 6 hanno partecipato a quel determinato progetto: si confronti, a sostegno di questa asserzione, la nota tra virgolette che si trova accanto al nome dell'Istituto di Clinica pediatrica di Roma inserito nel progetto COBBUL.D'altra parte, per conoscenza personale possiamo asserire che le biblioteche biomediche partecipanti al catalogo collettivo dei periodici curato dall'ISRDS del CNR non sono di certo soltanto quelle qui indicate. Abbiamo riportato unicamente il nome delle biblioteche, per altro non necessariamente automatizzate, che hanno risposto. Abbiamo inoltre, ancora una volta, ricorso per Roma alle *Esperienze* di cui alla nota [2]. Il più (+) segnato accanto al nome di una biblioteca indica che questa già appare in una o più delle precedenti Tab. 3-5.

Abbiamo elencato i progetti partendo da quelli a livello nazionale (SBN, censimento delle cinquecenti-

Tabella 5. - *Biblioteche automatizzate*

| NOME<br>BIBLIOTECA   | 1. Funzioni di gestione automatizzate  |   | 2. Prodotti automatizzati  |  | 4. Hardware  |
|--|--|---|--|--|--|
|  | 1.a  | 1.b   | 1.   | 2.   |  |
| ABANO TERME (PD)<br>FIDIA Research<br>Laboratories                             | 1. Acquisizione<br>2. Catalogazione<br>3. Controllo prestiti<br>4. Recupero delle informazioni | 1. Registrazione nuovi arrivi<br>2. Controllo ritardi e solleciti<br>3. Rinnovo abbonamenti                     | 1. Cataloghi alfabetici<br>2. Liste nuovi accessori<br>3. Spoglio periodici posseduti<br>4. Ordini in corso, prestiti e solleciti<br>5. Stampa schede              | Software creato appositamente da Softal (UR)<br>ABA  | Olivetti P6066   |
| MILANO<br>Fondazione S. Romanello<br>Ospedale S. Raffaele                      | 1. Acquisizione<br>2. Catalogazione  | 1. Registrazione nuovi arrivi<br>2. Controllo ritardi e solleciti<br>3. Rinnovo abbonamenti                     | 1. Cataloghi alfabetico sistematico, topografico, soggetti; periodici<br>4. Ordini in corso, inventario<br>6. Stampa di elenchi                                    | Elaborato dall'Istituto                              | Altosmini computer; video ADDS Regent; stampante Facit (tutto il sistema è però in corso di sostituzione e di ampliamento) |
| MILANO<br>ICI Pharma   | 2. Catalogazione<br>5. Soggettazione volumi  | —   | 1. Cataloghi, alfabetico, sistematico, topografico   | PFS<br>ASIgmBH<br>Software<br>Publishing Corporation | IBM PC XY  |
| MILANO<br>MIDY S.p.A.  | 2. Catalogazione<br>4. Spoglio periodici   | 3. Rinnovo abbonamenti  | 3. Spoglio periodici<br>4. Liste biblioteconomiche<br>5. Stampa schede   | ATMS III STAIRS                                      | IBM  |
| PADOVA<br>Istituto di Anatomia umana normale della Università                  | 1. Acquisizione<br>2. Catalogazione<br>3. Controllo prestiti<br>4. Spoglio periodici           | —   | 1. Cataloghi, alfabetico, sistematico, topografico, soggetti; dei periodici  | «personale»  | IBM  |
| PERUGIA - Università<br>1) Biblioteca centrale Facoltà di Medicina veterinaria | 2. Catalogazione<br>4. Recupero dai cataloghi e on-line  | 4. Catalogazione<br><br>(prevista attuazione nel 1985)  | 1. Cataloghi, alfabetico, sistematico, topografico, soggetti; dei periodici<br>2. Liste nuovi accessori<br>5. Stampa schede<br>6. Cataloghi a volume               | DOBIS/LIBIS  | IBM 370/148  |
| PERUGIA - Università<br>2) Biblioteca di Scienze chimiche e farmaceutiche      | 2. Catalogazione<br>4. Recupero dai cataloghi  |   | 1. Cataloghi, alfabetico, dei periodici<br>2. Liste nuovi accessori<br>5. Stampa schede  | DOBIS/LIBIS  | IBM 370/148  |
| ROMA - CNR<br>Biblioteca centrale  | prevista   | 1. Registrazione nuovi arrivi<br>2. Controllo ritardi e solleciti<br>3. Rinnovo abbonamenti<br>4. Catalogazione | 1. Cataloghi dei periodici: alfabetico e sistematico<br>2. Liste nuovi accessori<br>4. Liste relative ai periodici<br>6. «Riviste di medicina e biologia...», 1976 | attualmente «proprio»; in futuro DOBIS/LIBIS         | IBM 4341   |
| ROMA - ISS<br>1) Biblioteca  | 1. Acquisizione<br>2. Catalogazione<br>3. Controllo prestiti<br>4. Recupero delle informazioni | 1. Registrazione nuovi arrivi<br>2. Controllo ritardi e solleciti<br>3. Rinnovo abbonamenti                     | 1. Catalogo autom. periodici ISS ag-giornato al 1972<br>2. Liste nuovi accessori   | attualmente del CED dell'ISS; in futuro DOBIS/LIBIS  | IBM 4341 mod. I  |

Tabella 6. – Collegamenti con altri prodotti

*Servizio bibliotecario nazionale (SBN) [6]*

- Genova – Biblioteca Maragliano (allo studio un programma di automazione proprio, ma «compatibile con un collegamento con l'SBN»)  
 Torino – «La Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino è convenzionata con la Regione Piemonte per una sperimentazione locale del SBN».

*Censimento delle opere del '500 dell'ICCU – Istituto centrale per il catalogo unico [7]*

- Roma – Biblioteca Alberto Cencelli – S. Maria della Pietà

*Catalogo collettivo dei periodici, a cura dell'Istituto di Studi sulla Ricerca e Documentazione Scientifica (ISRDS) del CNR [8]*

- Roma – Università – Istituto di Chimica biologica e Biochimica applicata  
 – Università – Dipartimento di Genetica e Biologia molecolare della Facoltà di Scienze  
 – Università – Dipartimento di Biologia animale e dell'uomo  
 – Istituto Superiore di Sanità  
 – Università Cattolica del Sacro Cuore – Facoltà di Medicina e Chirurgia.

*Catalogo collettivo dei periodici GIDIF – RBM / CNR – ISRDS [9]*

- + Bresso (Mi) – Zambon S.p.A.  
 – Milano – Università – Istituto di Farmacologia e Farmacognosia  
 + Fondazione S. Romanello – Ospedale S. Raffaele  
 + ICI – Pharma  
 Istituto De Angelis S.p.A.  
 Recordati S.p.A.  
 RBS Pharma S.p.A. («probabile adesione»)

- Reggio Emilia – Arciospedale S. Maria Nuova – USL n. 9

- Roma – F. Angelini Research Institute  
 Villa Guardia (Co) – CRINOS S.p.A.  
 Verona Glaxo S.p.A.

*COBBUL – Progetto di Cooperazione bibliografica per le biblioteche delle Università del Lazio [10]*

- Roma – Università – Istituto di Chimica biologica e Biochimica applicata  
 Istituto di I Clinica Chirurgia generale  
 Istituto Clinica pediatrica, «sede del coordinamento delle biblioteche della Facoltà di Medicina e Chirurgia e della Facoltà di Farmacia, partecipanti tutte al progetto»  
 Istituto di Medicina legale e delle Assicurazioni  
 Dipartimento di Genetica e Biologia molecolare della Facoltà di Scienze  
 Dipartimento di Biologia animale e dell'uomo

*Rete biblioteche comunali – Ferrara*

- Ferrara – Biblioteca dell'O.P. di Ferrara

*Sistema BOMAS e del CILEA – Milano*

- Milano – Istituto di Farmacologia e Farmacognosia (eventuale collegamento dell'Istituto — ora non automatizzato — con il BOMAS del CILEA «per la gestione del catalogo e dei prestiti di volumi»)  
 – + Fondazione S. Romanello – Ospedale S. Raffaele (in fase di accordi per collegamento)

*Cataloghi collettivi dell'Università di Perugia*

- Perugia – + Biblioteca centrale per la Facoltà di Medicina veterinaria

*Esperimenti di gestione automatizzata degli archivi bibliografici di sei biblioteche di istituti e facoltà dell'Università di Roma [11]*

- Roma – Istituto di Fisiologia umana (le altre biblioteche non riguardano la biomedicina)

*Catalogo collettivo dei periodici della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino*

- Torino – Istituto di Clinica delle malattie del sistema nervoso dell'Università

ne, catalogo collettivo periodici ISRDS), man mano restringendo il campo ad una regione e poi ad una città.

Ricordiamo inoltre che le seguenti biblioteche hanno citato il loro collegamento con il MEDLARS:

- Roma – Ospedale C. Forlanini - USL RM16 (tramite l'ISS, dal 1978)  
 – Biblioteca Medica Statale - Policlinico («in corso di allestimento il collegamento con la National Library of Medicine di Bethesda, sistema MEDLARS»)  
 Torino – Istituto di Medicina interna dell'Università (MEDLARS/NLM)

Il MEDLARS è stato citato qui a parte, perché non abbiamo voluto tralasciare di comunicare le informazioni acquisite sebbene questo particolare non rientri nella rassegna, essendo una di quelle da noi definite *esterne* alla biblioteca e che avevamo deciso di non considerare in questa sede.

Abbiamo indicato la letteratura essenziale per chi voglia avere maggiori notizie su questo o quel progetto. In caso di assenza di indicazione bibliografica, la notizia riferita è riportata così come si presenta nel questionario relativo.

Dall'osservazione dei titoli dei progetti, assai vari nell'insieme, sembrerebbe che siano in maggioranza quelli concernenti cataloghi collettivi di periodici, sia pure di diversa estensione... Come già notato nella parte iniziale di questa indagine, ciò è del tutto normale, poiché il periodico riporta l'informazione più recente, cioè quella essenziale alla ricerca. Non mancano però progetti che puntano alla cooperazio-

ne tra le biblioteche, prova di uno sforzo comune verso la migliore utilizzazione di mezzi di ogni genere e del «tempo» individuale.

Buona parte delle informazioni, preziose, come altre precedenti, per le biblioteche biomediche che hanno partecipato all'indagine ed anche per quelle che sono rimaste passive, si estendono — come si può facilmente constatare — a tutto il nostro mondo bibliotecario. Per cui si potrebbe concludere questa rassegna, incompleta e talvolta soltanto indicativa, ma che ci si augura non resti una mera esercitazione e segni l'inizio di molteplici azioni, prima fra tutte un censimento completo delle attività di automazione bibliotecaria: a) rinnovando l'invito alle biblioteche biomediche a collaborare il più possibile tra di loro nel futuro e b) contemporaneamente esortando le biblioteche in genere a non creare tra di loro compartimenti stagni, dato che la soluzione di molti problemi tecnici, economici e gestionali può rivelare molti aspetti comuni. Appare chiaro che è solo nella cooperazione la carta vincente per superare le attuali difficoltà.

Abbiamo dato per scontati alcuni termini o concetti (caratteristiche delle biblioteche biomediche in quanto biblioteche speciali, funzioni da automatizzare in biblioteca, necessità di cooperazione, ecc.) e come tali hanno fatto parte del precedente, sia pur breve discorso [5].

Non si è neppure fatto cenno a quanto viene largamente svolto all'estero dalle biblioteche biomediche nell'espletamento automatizzato dei loro compiti istituzionali, senza parlare dell'*information retrieval*. Per tutto questo, comunque, la bibliografia non manca: dal manuale al periodico specializzato, al singolo articolo in periodici bibliografici di carattere generale.

#### BIBLIOGRAFIA

1. COMBA, V. Medical librarianship in Italy. In: *Medical librarianship in the UK and in the world*. F. Mackey Picken & A. Kahn (Eds). Londra (in corso di stampa).
2. *Esperienze di automazione in alcune biblioteche speciali*. 1984. A cura del Sottogruppo Automazione. Gruppo di studio biblioteche speciali Sezione Lazio-AIB. CNR-ISRDS, Roma. 162 pp.
3. *World guide to special libraries. International Handbuch der Spezialbibliotheken*. 1983. 1 ed. H. Lengenfelder (Ed.). K.G. Sauer, München. xxx, 990 pp. La Sezione per le Scienze biomediche è alle pp. 454-460.
4. Per uno sguardo sul problema generale «Biblioteche speciali e automazione», cfr. la relazione omonima presentata da E. Novari e A. Petrucci alla Giornata di studio: Le biblioteche speciali dalla documentazione al servizio. Milano, 14 ottobre 1983; *Bollettino per biblioteche* (1985), n. 30 pp. 19-22.
5. Per questi concetti, cfr. *Documentazione e biblioteconomia. Manuale per i servizi d'informazione e le biblioteche speciali italiane*. A cura di M.P. Carosella e M. Valenti. F. Angeli, Milano, 1982. 524 pp.
6. Cfr. articolo di Novari - Petrucci, citato in rif. [4]; il numero 3/4, 1982 del *Bollettino d'informazioni AIB* dedicato al SBN. Notizie aggiornate vanno richieste allo ICCU.
7. Per informazioni rivolgersi all'ICCU.
8. Una relazione sull'argomento è presentata da G. Bianchi e A. Petrucci a questo Convegno.
9. «Emanazione» del catalogo precedente.
10. Cfr. l'articolo dallo stesso titolo in rif. [2]. p. 147 segg.
11. Cfr. l'articolo dallo stesso titolo in rif. [2]. p. 137 segg.